

ASSOCIAZIONE

Riceve tutti i giorni, eccettuata
e domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestrale e trimestrale in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il
Giornale di Udine trovasi vendibile a
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-
tempo, 70 Boulevard Haussman, al
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

L'AMICIZIA POLITICA

Non parlano di quella che hanno gli onorevoli Depretis, Nicotera e soprattutto Crispi per i ministri del terzo esperimento. Quale essa sia lo vediamo dai rispettivi giornali, che sembrano tante mine colla dinamite per farli saltare in aria, anche dopo che il Doda gettò il Ministero stesso nelle loro braccia colla speranza di salvare almeno sè stesso dal tenuto naufragio, dal quale per lui vi sarà nulla redemptio.

E un'altra l'amicizia di cui vogliamo parlare; di quella p. e. della Russia per l'Austria quando volle averla complice nella ruba delle spoglie della Turchia e viceversa; e di quella dell'Inghilterra, che intese di spingere l'Austria stessa contro la Russia sua rivale, o della Germania, che vuole prepararsi altre conquiste collo spinse l'Austria a farsi anche Impero bizantino, o di quella tanto vantata dell'Impero vicino per l'Italia.

Ed è appunto quest'ultima che ci preme di rilevare, perché ci sembra in bocca d'Andrassy a nostro riguardo figliola di quella che lo Schwarzenberg professava a' suoi tempi alla Russia.

Rammentiamo una parola detta a noi dall'ilustre storico tedesco Mommsen in una visita che ci fece ad Udine dopo l'annessione del Veneto, ricambiandone un'altra ricevuta a Milano nel 1860, nella quale una franca parola nostra dovette convincerlo, che la resistenza ad ogni costo di Venezia da noi decretata non era una pazzia, ma un calcolato sacrificio per riacquistare la nostra dignità di gente che voleva essere libera ad ogni patto e d' suoi stessi oppressori stimata, dacchè mostrava di stimare sè stessa, tentando anche l'impossibile per iscuotere il gioco straniero.

Quel ricambio di visita nel Veneto libero, dopo sette anni, ci parve una vera gentilezza internazionale dalla parte di un uomo così eminente, dopo che Tedeschi ed Italiani avevano combattuto assieme per l'unità della patria rispettiva. Noi azzardammo in quel colloquio una parola sul tiro sorbescio fatto dal Bismarck a Napoleone III di trovar modo di negargli il Lussemburgo promesso a compenso di una benevola neutralità nella guerra del 1866. Ma l'illustre storico non parve molto persuaso che quel dubbio fosse un giusto calcolo e ci lasciò con un punto interrogativo circa alle future conseguenze di quel fatto.

Le conseguenze furono, che da lì a quattro anni il Bismarck s'aveva pigliato anche l'Alsazia e la Lorena; ma altre conseguenze sono che la Germania consuma ora gran parte delle sue forze a stare in guardia d'una rivincita inevitabile, come fin d'allora noi lo abbiamo detto, e che deve accontentarsi delle nuove conquiste degl'Imperi vicini e di condurre l'Europa ad una pace malsana cui lo stesso Bismarck, ora principe, dice non poter durare a lungo.

L'Andrassy poi, se si rallegra, col Tisza, come Magiari di avere impedito la formazione di una Slavia meridionale coll'acquisto di una bella parte della Turchia, come Austriaco pure si rallegra di avere potuto negare all'Italia persino quella modesta rettificazione di confini cui egli aveva offerto, per poter serbare l'amicizia dell'Italia nella meditata conquista.

E una gioia però questa, che potrebbe non essere di lunga durata. Né sarà il caso per lui come quello del Bismarck, di pigliarsi delle altre Province italiane.

Senza ne volere, né desiderare, che l'Italia agiti sè stessa per l'impossibile, o che si fidi un'altra volta della Russia, o della Germania per una sua rivincita, potrebbe pur accadere, o presto o tardi, che nuovi imbarazzi sorgessero per l'Impero vicino, tanto da indurlo un'altra volta ad offrire la sua amicizia e qualche piccolo compenso.

Anche all'Austria si può dire, che non la tenti troppo l'ampiezza dello entrare. I suoi giornali, oltre alle belle che gettano sull'Italia, calcolano già che le conquiste, che sono poi ancora da farsi, abbiano da accrescervi colla soggezione a lei della Serbia, del Montenegro, dell'Albania e perfino della Macedonia. Scusate se è poco: l'appetito viene mangiando.

E mangi pur, ma si guardi dal fare una cattiva digestione.

Dio voglia, che gl'Italiani smettano le loro grida estemporanee, che si raccolgano ed operino in silenzio, aspettando il tempo opportuno.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non
ricevono, né si restituiscono ma-
norotti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

L'amico vicino potrebbe essere sorpreso sull'ora della digestione; la quale (anche i frati che ingrassano il porco a Sant'Antonio lo sanno) porta sovente sonno e debolezza, perchè l'epa ripiena ammorta le forze delle braccia.

Intanto alle *amicizie politiche*, dopo tante prove, non ci crediamo più. Nemici non siamo di nessuno; ma penseremo a quello che possiamo fare da noi per noi, sicuri che in casa nostra non ci verranno a disturbare, se abbiano giudizio, i veri o falsi amici che sieno.

La quistione orientale, mercè l'opera dei tre che si divisero il bottino, anzichè essere sciolta, ne per molto tempo, nè per poco, è entrata nella sua fase acuta.

Questo pensino gl'Italiani e si preparino al l'avvenire con migliori consigli e con opere efficaci, anche se sono i soli amici di sé stessi!

P. V.

Un bilancio meraviglioso

L'on. Sella nel suo ultimo discorso memoriale si appellava dai partiti, che tutto impicciolivano col loro livore, alle grande anima della patria e ricordava l'esempio stupendo della Francia, ove tutti i deputati di qualsiasi colore si erano confusi insieme per salvare e consolidare le finanze dello Stato. E si sa che le divisioni politiche sono più perfide in Francia che in Italia; quindi quell'esempio di concordia era più difficile. Nessuna citazione poteva riuscire più evidente e più esatta di questa messa innanzi alla Camera dall'on. Sella. Di questi giorni percorrendo i lavori della Commissione del bilancio della Camera dei deputati di Versailles l'animo si riempie di meraviglia. La quasi totalità degli uomini politici che la compongono appartiene alla Repubblica; la presiede il sig. Gambetta. Ma quanta savietta d'indagini e quanta cautela nelle deliberazioni! L'on. Sella si accorderebbe, mirabilmente con quei repubblicani! I carichi che la Francia sopporta dopo il 1871 sono straordinari, e per quanto siano giganteschi i suoi oneri, non si sa intendere come non pieghi sotto il peso enorme.

Nel 1869 la somma totale delle imposte si alzava a 1847 milioni. E togliendo via la parte che riguardava le provincie perdute, non aveva 1777 milioni e 1/2.

Ora nel bilancio del 1879 le imposte devono rendere 2714 milioni e mezzo. Si tratta di un aumento di 937 milioni. In questa somma figurano due elementi: l'uno è il gitto maggiore delle imposte antiche, in 204 milioni; l'altro in 733 milioni, è l'effetto delle imposte nuove. Quindi in otto anni la Francia allegramente si è accollato il peso di 733 milioni di nuove imposte col consenso di tutti i partiti. Disfatti nel Parlamento francese non si è mai sentito i deputati trar la popolarità dal rimprovero inflitto ai loro avversari di aver messo o escogitato nuovi balzelli. Poichè il credito dello Stato rappresenta l'onore finanziario della patria, tutti si vergognerebbero, se concorressero a diminuirlo in qualsiasi guisa. Gli effetti di questo modo di procedere sono meravigliosi, quali li ha presagiti l'on. Sella nel suo discorso rispetto all'Italia, quando i nostri nomini di Stato sapranno resistere, come resistono in Francia, alla malia della facile polarità. Imperocchè anche in Francia, se i deputati si fossero data battaglia sulle imposte, il popolo si sarebbe corrotto gradatamente. Quando si soffre, si segue facilmente coloro che imputano a un gruppo di uomini politici la cagione di tutti i mali. Ma i francesi, fra tante iatture politiche, non conobbero sinora questa iattura essenzialmente italiana. E furono largamente ricompensati delle loro austere virtù.

Difatti oggi hanno pagato il debito verso la Banca, hanno estinto il corso forzoso, saldano il bilancio con una notevole eccedenza delle entrate, malgrado la decretazione e l'esecuzione di colossali lavori pubblici impresi dal Freycinet, un ministro dei lavori pubblici ragguardevole per l'ingegno e per l'operosità. E si noti che in Francia si è discoro poco sul corso forzoso, e non si ebbe requie insino a che non fosse estinto il debito verso la Banca, che ne fu l'occasione. Anche su ciò in Italia si è operato in modo interamente inverso; profuturo di chiaro spesso insulte, avarizia di opere. Oggi la Commissione del bilancio ha discusso seriamente l'uso delle eccedenze di entrata. V'è chi voleva assegnarle ad accrescere le spese; v'è chi proponeva questo o quell'altro alleggerimento d'imposte. Il Gambetta si è assiso arbitro e ha messo pace fra i contendenti, differendo la cosa a novembre. Non vi è fretta, e intanto le maggiori entrate maturano come le buone messi. Così procedono i popoli seri e massai: si permettono qualche follia politica, ma sono austeri calcola-

tori in sponza ed in economia. Certamente le difficoltà non saranno poche né lievi neppure in Francia per determinare l'ordine dell'alleggerimento delle imposte. Quando i bilanci si caricano ad alta pressione, come avviene in Francia e in Italia, i dolori dei contribuenti stridono e ognuno domanda di essere sfamato dal primo. In Francia vi sono le imposte su alcune produzioni industriali pessime; la tassa ferroviaria enorme; e mille altri malaoni, fra i quali la tassa sul vino, che è il macinato francese. Ma si può presagire fin d'ora, che non si toccheranno le imposte a larga base, le quali sono i muri maestri nell'edificio finanziario, e si aboliranno le piccole imposte, che come il Sella ha detto egregiamente, vanno abolite, perché generano fastidi non compensati dai frutti. E va data lode al ministro delle finanze che vuol menare la falce coraggiosamente nel campo di quelle piccole imposte fastidiose. L'esempio della Francia è grande, ci pare anzi stupendo, e contiene una lezione, la quale non dovrebbe essere inutile ai ministri e al Parlamento italiano. (Opinione)

ESTERI

Il Principe Amedeo. Molti personaggi politici e molte persone di tutti i ceti preparano a partire per assistere al ricevimento di Milano, e alle feste di Monza.

Sono smentite tutte le voci di crisi e di convocazione straordinaria del Parlamento.

Si conferma il prossimo movimento nelle grandi prefetture del Regno. Sormani-Moretti lascierebbe Venezia, ove sarebbe surrogato dal duca Caccavone di Vastigirardi, attuale prefetto di Bologna. Il conte Bardesone passerebbe da Milano a Firenze e Gravina da Roma a Milano.

L'on. Cairoli, come ministro degli affari esteri, telegrafò all'ambasciata Italiana a Vienna di cogliere tutte le occasioni per assicurare il Governo austro-ungarico che il Governo italiano disapprova le agitazioni che si fanno per l'Italia irredenta. Si permettono i comizi popolari in omaggio ai principi sanciti della nostra legislazione; ma il Governo è risoluto a non lasciare che essi trasmodino.

ESTERI

Austria. La *Deutsche Zeitung* ha da Brod: Il passaggio della frontiera bosniaca per parte delle truppe austriache, si ritiene non avverrà prima del 20. Il 15 le truppe cominceranno la marcia in avanti, verso la frontiera. Il forte del corpo d'occupazione passerà la frontiera presso Brod, gli altri punti di marcia sono Gradiška e Scharnatz. Finora le truppe turche non hanno ricevuto ordine di ritirarsi. I Bëgs sono contrari all'occupazione austriaca.

— Una comunicazione che, secondo la *Politische Correspondenz*, è pervenuta a Banjaluka da Costantinopoli, avverte le autorità turche di far noto alla popolazione turca che l'esercito austriaco entra nella Bosnia e nell'Erzegovina con intenzioni pacifiche e che fra la Porta e l'Austria esistono amichevoli rapporti. Questa comunicazione ha calmato la popolazione. Pare che i fuggiaschi bosniaci abbiano intenzione di sottoporsi alle discussioni del Congresso ed ai comandi dell'esercito d'occupazione.

— Da Serajevo annunciano pure alla *Politische Correspondenz* che l'opinione pubblica è cambiata in favore dell'Austria e che le popolazioni si preparano a far buona accoglienza alle truppe austriache. Soltanto a Prizren in Serbia si manifesta un moto crescente fra i maomettani che si uniscono in legioni volontarie.

— La *Vossische Zeitung* di Berlino dice che l'Austria ha fatto anche meglio dell'Inghilterra i suoi affari al Congresso di Berlino. Secondo quel giornale, còmpito dell'Austria è di dividerci un giorno in un'Austria tedesca e un'Austria bizantina riunite entrambe sotto lo scettro degli Asburgo. Il primo dovrebbe formare uno Stato unitario, l'altro uno Stato federativo. La prima dovrebbe comprendere l'Austria inferiore e la superiore, la Boemia, la Moravia, il Tirolo; l'altra l'Ungheria, la Rumenia, la Bulgaria, la Grecia e l'Illiria italiana, ma in questo nuovo dualismo l'Austria dovrebbe ben guardarsi di troppo favorire l'Ungheria, e dare invece importanza ai Greci, Albanesi e Rumeni.

Secondo la *Vossische Zeitung* tutti questi popoli anelano ad unirsi all'Austria, e solo è finzione se mostrano (come fanno i Bulgari) di essere amici della Russia! (Isonzo)

Francia. Il *Secolo* ha dal Palazzo dell'Esposizione, 17 luglio: È avvenuto un fatto curioso. Nel parco del Campo di Marte, situato davanti alla Scuola Militare, si trova una trattoria (*Bouillon*). Duval che lavora moltissimo. Circa duecento delle donne che servono nel *Bouillon* si sono messe in sciopero in causa del pagamento quotidiano che dovevano fare per la rottura delle stoviglie. Queste servienti finivano per ridare quanto ricevevano di giornata. Esse si erano recate dal direttore dello stabilimento per chiedere la diminuzione di quella tassa. Il direttore si rifiutò e quelle donne afferraron dei sassi e presero a lapidarla. Fu gioco forza chiamare le guardie che le dispersero e ristabilirono la tranquillità.

Quest'oggi ha luogo la prima grande festa musicale inglese. Il Congresso Etnografico decise di formare una accuratissima carta di tutte le razze umane. Domani si inaugurerà il Congresso dei Geometri. Nel 25 corrente si aprirà il Congresso dei diritti delle donne, che sarà rigorosamente privato.

Nel giardino delle Tuilleries venne fatta la solenne distribuzione dei premi agli Orfeonisti. Il deputato repubblicano Menier tenne in quest'occasione un discorso. Gli Orfeonisti di Sedan portarono una corona sulla tomba di Thiers.

— Il *Journal des Débats* raccomanda un convegno conciliante nelle trattative sul nuovo trattato di commercio franco italiano.

— È morto d'apoplessia Durand deputato di Lione. L'avvocato bonapartista Joly, ex comunista, si è suicidato.

Turchia. Telegrafano da Sira al *Daily News*: Mercoledì fu scoperta una grande cospirazione contro il Sultan. Due dei cospiratori fu svelato al palazzo. Essi furono arrestati e nel mezzo della notte una casa ove trovavansi i cospiratori fu circondato da un distaccamento di *Sapahies* e più di 50 furono arrestati. Si dice che vi siano complicate molte ragguardevoli persone.

Russia. Il *Telegraphic* è informato che in Russia è generalmente sospetta la vicinanza dell'Inghilterra. Si parla già di organizzare un sistema completo di difesa tanto in Asia, quanto in Europa. In presenza dei lavori che intraprenderanno gli inglesi, diventa indispensabile prepararsi per la lotta. Si assicura essere al momento molto fredde le relazioni fra l'Austria e la Russia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 15 luglio 1878.

La Giunta di vigilanza della scuola industriale che sta per aprire in Vicenza trasmise alcuni esemplari dello Statuto di detta scuola fonda dall'on. sig. Alessandro comm. Rossi, pregando che questa Provincia voglia accordarle il valido suo appoggio morale.

La Deputazione provinciale statui di accordare tutto il suo appoggio morale per l'incremento dell'utilissima istituzione.

Approntato il Regolamento Forestale per la Provincia del Friuli in consonanza alla Legge 20 giugno 1877 n. 3917 ed al Regolamento generale 10 febbraio 1878, venne statuito di stamparlo e diramarlo ai signori Consiglieri provinciali per essere poscia assoggettato all'approvazione del Consiglio nella più vicina sua riunione.

Venne autorizzato il pagamento di L. 588.23 a favore del Comune di Montecchio-Cellina in rimborso delle spese sostenute per la manutenzione del tronco di strada provinciale percorrente quel territorio comunale negli anni 1876 e 1877.

In seguito all'adesione avuta dagli Esattori dei Comuni situati lungo le strade in amministrazione della Provincia di assumere il pagamento delle merci dovute ai sorveglianti e cantieri addetti al buon governo delle strade stesse, la Deputazione statui di emettere a favore degli Esattori gli assegni relativi per far fronte al pagamento delle merci nei mesi di luglio ed agosto sopra la Cassa provinciale, verso obbligo di produrre per ogni mese i ruoli documentati delle corrispondenti quittanze.

A favore del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 4884.35 per far fronte alle spese di cura dei maniaci poveri durante i mesi di luglio ed agosto, salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

Venne autorizzato il pagamento di lire 16.334.68 a favore dell'Ospitale Civile di Udine per cura e mantenimento di maniaci poveri della Provincia nel secondo trimestre a. c.

A favore della Direzione dell'Ospitale di Siena venne disposto il pagamento di L. 91.50 per spese di cura del maniaco Bortolini Luigi di Sacile nei mesi di maggio e giugno a. c.

La Deputazione provinciale, preoccupandosi del sempre crescente numero dei maniaci e dell'aggravio che ne deriva al Bilancio provinciale, statui di interessare il Direttore del frenocomio a concretare ed avanzare quelle proposte che senza pregiudizio della beneficenza possano apportare alla Provincia una qualche diminuzione di spesa.

Venne autorizzato il pagamento di L. 175 a favore del tipografo delle Vedove per stampa di n. 9 puntate degli Atti del Consiglio prov.

A favore del tipografo suddetto venne disposto il pagamento di altre L. 612.89 per fornitura di articoli di cancelleria e di disegno e stampe occorse all'ufficio della Deputazione provinciale nel secondo trimestre a. c.

Venne approvato il bilancio preventivo per l'anno 1879 dell'Ospizio degli Esposti ed annessa Casa di Maternità in Udine colla definizione di L. 79551.19, alla quale dovrà supplirsi a carico dell'Amministrazione provinciale.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 53 affari, dei quali n. 22 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 18 di tutela dei Comuni; n. 5 d'interesse delle Opere Pie; n. 3 di operazioni elettorali; n. 3 di oggetti di Consorzio, e n. 2 di contentioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 65.

Il Deputato Provinciale
G. GROPPERO.

Il Segretario
Merlo.

N. 5975

Municipio di Udine

Avviso d'asta.

Alle ore 10 antim. del 3 agosto 1878 avrà luogo presso questo Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto dei lavori descritti nella sottostante tabella, nella quale inoltre siano indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per compimento dei lavori e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a

voce ad estinzione di candida o coll'osservanza delle discipline tatte stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 18 agosto 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, per il contratto (bolli imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del banchiere.

Lavoro da appaltarsi.

Compimento della sistemazione della strada e scoli in via Gemona dalla via ex Cappuccini fino al ponte pedonale che mette all'opificio Fergilio. Prezzo a base d'asta L. 5995.80; Importo della cauzione per il contratto L. 1600; Deposito a garanzia dell'offerta L. 500; Deposito a garanzia delle spese d'asta e di contratto L. 100.

Il prezzo sarà pagato in una sol volta a lavoro compiuto e collaudato nei primi 10 giorni del gennaio 1879.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 50 giorni. Dalla Residenza Municipale di Udine, 16 luglio 1878.

Il ff. di Sindaco, Tonutti.

Due lettere aperie. Ieri furono spedite colla posta ai Direttori della *Gazzetta di Venezia* e del *Tempo* le seguenti due lettere, delle quali attendiamo risposta per pubblicarla.

Al comm. Paride Zajotti

Direttore della « Gazzetta di Venezia »

Onor. signore!

Non perché io faccia gran conto degli insulti e delle calunniatrici bugie di tali cui non denegherei mai d'una mia risposta, ma per la pura verità, domando a Lei il favore di una pubblica dichiarazione; cioè, se sia stato io l'autore di una corrispondenza da Udine stampata nel N. 185 della *Gazzetta di Venezia*, e che diede pretesto ad una ingiuriosissima e tutta piena di falsità a mio riguardo nel N. 170 del *Tempo*.

Sicuro di essere dalla sua gentilezza favorito della stampa di questa mia, con una categorica risposta nella sua *Gazzetta*, io La ringrazio infinitamente e me Le dico, con tutta osservanza

Udine, 18 luglio 1878.

Suo obbligo
PACIFICO VALUSSI.

Al preg. sig. dott. Roberto Galli

Direttore del « Tempo » di Venezia.

Preg. signore!

Non perché a me ne importi assai, ma perché vorrei pur sapere da Lei stessa, se gl'insulti e le calunniatrici bugie di cui sono fatto segno nel di Lei giornale, il *Tempo*, hanno una scusa da parte sua in qualche supposta offesa personale da parte mia. La prego ad usarvi la compassione di dichiarare, se io sia stato mai, od Ella abbia potuto credere ch'io fossi stato meno che gentile riguardo alla sua persona, e se le disparità di idee fra noi m'abbiano mai condotto a sorpassare nelle polemiche politiche i limiti di quella onesta e rispettosa franchezza, che s'usa tra persone educate e che stimano abbastanza sé stesse e la loro professione di pubblicisti da non credere degno di sé l'offendere gratuitamente altri.

Ella vorrà scusarmi, se questa stessa domanda, trattandosi di cosa già pubblica, affiderò anche alla pubblicità del mio giornale.

Udine, 18 luglio 1878.

Suo osseq. mo
PACIFICO VALUSSI.

Il lascito Zorzenone. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 16 luglio corrente reca il seguente decreto:

N. MDCCCXIX serie 2^a p. suppl.

UMBERTO I

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Premariacco (Udine) del 14 ottobre 1877, con la quale si domanda che il pio lascito Zorzenone, amministrato dal vicario curato *pro tempore* di detto comune, venga eretto in corpo morale;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visto il testamento del sacerdote Giacomo Zorzenone in data 3 aprile 1835;

Visti la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, ed il regolamento per la sua esecuzione; Edito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Opera pia per elemosine ai poveri di Premariacco (Udine) istituita dal sacerdote Giacomo Zorzenone, è eretta in corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservare e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1878.

UMBERTO I

G. Zanardelli

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.

Offerto dagli Italiani residenti in Graz a completamento di altre in precedenza pubblicate, Bollettario n. 315, L. 60.

Municipio di Forni di Sotto, bollettario n. 85 L. 10.

Fratelli sigg. Rizzi Cassetteri in Udine, bollettario n. 1, L. 10.

Dott. D. C. di Trieste L. 2.30; Michieli Luigi L. 12.50; bollettario n. 232, L. 14.80.

Banca Friulana L. 100. Pasini Antonio L. 4, Comune di Treppo Carnico L. 50; bollettario n. 240, L. 154.

Senen Brosadini, bollettario 308, L. 1.

Fabiani Antonio L. 3, Sbriza Giovanni L. 5, bollettario n. 212, L. 8.

Perotti Giov. Batt., L. 1. Perotti Giovanni L. 1, bollettario n. 222, L. 2.

Mulinari G., bollettario n. 94, L. 5.

Andriguetto Angelo, bollettario n. 174, L. 5.

Fabbri Giovanni L. 1, Fabbri Domenico c. 50.

Gasparini Romano c. 50. Corradina Angelo 50.

Boz Arcangelo L. 25. Boz Domenico L. 1, Parisio Fantin c. 50. Boz Angelo c. 50. Tassetta Giovanni c. 20. D'Agostin Luigi c. 50. Comune di Barcis L. 20, bollettario n. 135, L. 25.45.

Conti G. L. 10. Simonutti F. L. 5. Torossi Prebo L. 1. Caligaris Celeste L. 1. Conti G. L. 25.

Caligaris Sebastiano L. 2. Forte Fratelli L. 1.

Caligaris Fulgenzio L. 1, bollettario n. 158, L. 46.

Filasferro Giacomo L. 5. Gila Edoardo L. 5.

Gaspero Giovanni L. 1. Modesti Giuseppe L. 1.

Cossutti Giacomo L. 1. Cossutti A. L. 1. Rossi Giovanni L. 1. Mezorin Davide L. 1. Jacuzzi Anneta L. 2. Jacuzzi Maria L. 5. Jacuzzi Alessio L. 5. Jacuzzi Valentino L. 2, bollettario n. 269, L. 30.

Totale L. 371.25

Offerte precedenti < 10526.94

Totale riscosse < 10898.19

Promesse < 1330.00

Totale Complessivo < 12228.19

Telegramma non trasmesso. Il *Bachiglione* racconta che l'ufficio telegрафico di Udine ha rifiutato di spedire il seguente dispaccio, presentatogli domenica scorsa dal dott. Gio. Batta Celli dietro incarico avuto dal Comitato Triestino:

« Generale Arezzana, Napoli.

« C. T. riconoscete vostra iniziativa, generose proteste contro risultato Congresso, inerzia Governo, ringrazia in nome province irredente vostro pensiero e fede giurati sulle tombe martiri fratelli ».

Dal Bollettino statistico del Comune di Udine per il mese di maggio u. s. togliamo i seguenti dati: Nel detto mese i nati furono 88; i morti 86. I matrimoni celebrati 10. Gli emigrati 10 e 16 gli immigrati. La media delle presenze giornaliere nelle scuole pubbliche fu per le urbane diurne di 1172, per le rurali di 304 e per le serali e festive di 279. Cause trattate dal Giudice conciliatore 140, con 101 conciliazioni ottenute. Contravvenzioni ai Regolamenti municipali 10, tutte definite con compimento.

Un'udinese derubata a Padova. Leggiamo nei giornali di Padova che l'altra sera ignoti ladri, penetrati in una casa in piazza dei Frutti, abitata dalla contessa Zamparo Teresa, vedova Vicentini, di Udine, rubarono in danno della medesima la somma di lire 118 mila in cartelle di rendita dello Stato, lire 1000 in 25 pezzi d'oro da 40 franchi, ed alcune Obbligazioni delle ferrovie lombardo-venete. Tutti questi valori si trovavano nel cassetto di un armadio appartenente alla signora. I ladri lasciarono intatti altri oggetti di molto valore, sui quali avrebbero del pari potuto mettere la mano. Mentre il furto veniva consumato, la contessa trovava assente colla propria domestica.

Arresti per questua. I Vigili Urbani arrestarono ieri altri tre individui colti in atto di questua, e li accompagnano all'Ufficio di Pubblica Sicurezza ponendoli a disposizione del mesdesimo per i provvedimenti di legge.

Biblioteca al Friuli. Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera, tempo permettendo, dal Concerto musicale:

Marcia, Musone — Mazurka « Sogno d'amore » Vincenti — Sinfonia « Barbiere di Siviglia » Rossini — Valtz « Wander in Lenz » Faust — Introduzione « La Forza del destino » Verdi — Polka « Sempre quella » Gatti — Soirée musical Lanner — Valtz « Le Dentelles de Bruxelles » Strauss — Coro « Lombardi » Verdi — Polka Herbin.

di diligenza, avranno titolo ad essere nominati ai posti vacanti del primo grado retribuito articolo 9 r. decreto 1871).

Durante l'esperimento potranno essere adoperati fuori della loro residenza abituale, ed in questo caso riceveranno la retribuzione fissa per gli scrivani diurnisti dell'amministrazione provinciale, giusta il r. decreto 19 novembre 1876 n. 3512 - Serie 2^a.

Roma 4 luglio 1878.

IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
GAIPA

Ecco l'elenco definitivo dei premiati italiani nella Sezione di Belle Arti.

Nella scultura la medaglia d'onore fu data a Monteverde; la medaglia di primo ordine a Giacetti di Palermo; secondo ordine a Belliazzini di Genova e a Ginotti di Roma; di terzo ordine a Longhi Ambrogio di Milano e a Bortone di Firenze. La menzione onorevole fu data al Tabacchi di Torino.

Nella pittura la medaglia d'onore toccò al Pani di Bussetto, domiciliato in Parigi; la medaglia di primo ordine a De Nittis, domiciliato a Parigi; quella di secondo ordine ad Eleuterio Paglione di Milano; quella di terzo ordine Induno di Milano e a Rotta di Venezia; la menzione onorevole a Vertunni di Roma.

Il Comitato incaricato di fondare la Società letteraria Internazionale si riunì per costituire il suo ufficio. Nominò suo presidente d'onore il signor Mendesleal, ministro plenipotenziario del Portogallo in Parigi; presidente effettivo Federico Thomas; vice-presidente Pietro Zaccione; Hachette e Wittman austriaco; segretari Lernina e Pages Alfonso spagnuolo; tesoriere, Dentuza e Pages Alfonso spagnuolo; tesoriere, Dentuza.

CORRIERE DEL MATTINO

Tutti i giornali recano il testo completo del trattato di Berlino e lo fanno seguire da commenti in cui si riflettono i diversi punti di vista donde lo considerano i giornalisti stessi. La Nord. Allg. Zeitung fra gli altri si rallegra per la sua conclusione e dice che il nome dell'imperatore Guglielmo, benché non apposto al trattato, non resterà meno eternamente unito al trattato stesso ed al fatto che le Potenze europee sono affrettate in tutta fiducia a riunirsi alla sua chiamata e sotto la sua egida, nella capitale del suo Impero, testificando così ai contemporanei ed alla posterità che l'Imperatore Guglielmo ha tenuto la sua promessa quando ha parlato della missione pacifica della Germania.

Dopo il trattato anglo-turco le voci di trattati simili sono all'ordine del giorno. A Costantinopoli si vorrebbe credere alla probabilità di un trattato di alleanza austro-turco. Il Temps al canto suo parla, ma in modo da far credere che le sue parole sieno un politico ballon d'essai, d'una prossima alleanza franco-russa, infine alla Camera dei Comuni il signor Cross fu interpellato circa la conclusione d'un trattato tra la Germania ed i Paesi Bassi, in base al quale Olanda entrerebbe a far parte dell'impero germanico, ossia della Confederazione, press'a poco nel modo della Baviera e della Sassonia. Il signor Cross rispose che non ne sapeva nulla.

In quanto all'accennata alleanza austro-turca la Politische Correspondenz la smentisce decisamente. Si capisce, essa dice, che a Costantinopoli la si desideri; ma a Vienna non vi si pensa punto. « Ci vorrebbe ora a Costantinopoli, scrive il giornale austriaco, a fianco del Sultano, un uomo capace, energico e prudente, che, godendo la fiducia del sovrano e del popolo, potesse esser padrone della situazione e guidare la nazione turca verso nuovi destini. Quest'uomo non si trova. Il protettorato inglese, che si limita all'Asia, non salverà un edificio rovinato sino nelle fondamenta, né lo potrebbe il protettorato austriaco. A che dunque varrebbe la conclusione d'un'alleanza? »

Ciò che sembra concluso sono le stipulazioni concernenti l'occupazione austriaca della Bosnia-Erzegovina. Ma pare che anche da quella parte le cose minaccino di non andar liscie. Lo Standard infatti ha da Pest che una insurrezione di Mussulmani è scoppiata nella Croazia turca, e che un reggimento di fanteria austriaco è partito per la frontiera.

La stampa parigina si occupa ancora dell'occupazione di Cipro. La Republique française torna di nuovo a recriminare contro la politica di lord Beaconsfield. Il ministeriale National annuncia sotto ogni riserva che il sig. Waddington riporta da Berlino « certe soddisfazioni atte per loro natura a calmare l'agitazione causata dalla pubblicazione del trattato del 4 giugno. » Il Journal des Débats, riporta l'asserzione del Times che l'occupazione di Cipro « è un atto di deferenza alla Francia » attesoché l'Inghilterra avrebbe avuto la scelta tra l'Egitto, i Dardanelli e Suez. Sarà. In ogni modo è un atto di deferenza l'Inghilterra sarebbe ben lieta di poter sovente usare ad altre Potenze.

Il telegrafo ci reca oggi in sunto il messaggio col quale fu chiusa la sessione della Camera Rumena. In esso si dice che il Congresso passò sopra alcune questioni importanti ed essenziali per gli Stati minori, che ritenne d'un rango secondario di fronte ai grandi interessi europei. Alla Romania specialmente toccò in sorte di fare i più grandi e dolorosi sacrifici alla pace mondiale. Noi proveremo all'Europa, conchiude

il messaggio, con un contegno dignitoso e con deliberati prudenti e patriottici che la Romania poteva aspettarsi dal Congresso molto di più.

Al quartiere generale russo in S. Stefano giunse recentemente la notizia da Filippopolis che gli insorti presso Balzko e presso Potan, nella forza di circa 38,000 uomini, avevano fatto un colpo di mano contro Filippopolis. Il generale Totleben diede tosto ordine per telegrafo al generale Radetzki, comandante in Hadomikoi, di inviare immediatamente con treno separato a Filippopolis due reggimenti di fanteria e sei batterie di cannoni. A quanto si dice, un vivo combattimento avrebbe già avuto luogo presso Filippopolis.

— Parigi 17. Corre nuovamente la voce, ch' io non so quale fondamento abbia, che l'Italia chiede di occupare un'isola nell'Arcipelago. (Persev.)

— Roma 18. La venuta di Robillant a Roma ha per motivo il suo ingresso nel Gabinetto come ministro degli affari esteri in luogo di Corti. (Gazz. di Venezia).

— Roma 17. È pervenuta al nostro Ministero degli Affari Esteri, la notizia ufficiale che in causa della condizione economica dell'Erzegovina, il gran Visir ha ordinato la sospensione della percezione di ogni dazio di entrata sui cereali di quella provincia. (Lomb.)

— Como 18. Gli operai tintori si sono messi in sciopero, chiedendo aumento di salario. Le tintorie sono chiuse. Vengono spedite le sete a Lione per la tintura. La città è tranquillissima. (Secolo.)

Roma 18. Il barone Uxkull ambasciatore di Russia presso il Re d'Italia è partito in congedo diretto per la Germania. Attenderà domani il conte Corti. Sono già arrivati alla Consulta tutti i documenti che egli reca da Berlino.

— L'Austria chiese amichevolmente spiegazioni al Governo italiano per il movimento diffusosi in Italia a pro delle provincie irredente. Cairoli assicurò il Governo austriaco che quell'agitazione, la quale non può dal Governo essere impedita finché si mantiene nei limiti legali, non altererà in alcun modo i rapporti amichevoli esistenti fra i due Stati vicini.

— L'Italia annuncia nelle Dernieres Nouvelles essere probabile che il Papa si rechi in villeggiatura in qualche luogo che ancora non è determinato. Si assicura che molti principi esteri gli offriranno delle residenze.

— Leone XIII fece preparare una corona d'oro e gemme che invierà a Re Menelik di Scioa in ricambio dei doni inviatigli qualche tempo fa. (Adriatico).

Torino 18. L'arcivescovo si recò a visitare Sua Maestà il Re. L'udienza durò cinque minuti. Si dice che l'arcivescovo abbia, per fare questa visita, chiesto il permesso a Sua Santità (G. d'It.).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 17. La Camera è convocata per il 12 agosto. Il ministro si completerà domani.

Bukarest 17. Alla chiusura delle Camere il messaggio disse: La Romania indipendente attraversò dure prove. Il Congresso di Berlino ha transatto su alcune questioni importanti per piccoli Stati e le ha considerate d'ordine secondario riguardo ai grandi interessi europei. La Romania specialmente è chiamata a fare dolorosi sacrifici alla pace del mondo. Tuttavia potremo sormontare i nostri dolori e allontanare i pericoli, inspirandoci al pensiero della condotta dei nostri antenati che colla saggezza e l'unione seppero tutelare e conservare il paese. Il discorso fa appello alla saggezza e all'amore patrio dei Rumeni per far fronte alle difficoltà presenti e preparare alla nazione un felice avvenire. Termina dicendo: Proveremo anche all'Europa che la Romania meritava qualcosa di meglio dal grande Areopago.

Madrid 17. I funerali per la Regina Mercedes furono splendidissimi.

Londra 18. Il Daily News ha da Alessandria: Grande emezione in causa di Cipro. L'emigrazione per Cipro estende rapidamente. La Banca anglo-egiziana spedisce a Cipro il personale per istabilire una succursale. Lo Standard ha da Pest: C'è insurrezione dei musulmani della Croazia turca. Un reggimento di fanteria austriaco è partito per la frontiera. Il Times crede che le dichiarazioni di Beaconsfield saranno le più importanti che siensi fatte dopo l'apertura della questione orientale. Lo Standard, constatando il prezzo dell'emissione francese al 30%, vi vede una prova del credito della Francia.

Vienna 18. Andrassy e Robillant si ricambiarono delle assicurazioni di lealtà, esternando il reciproco desiderio che i buoni rapporti tra l'Italia e l'Austria non abbiano ad alterarsi. I delegati ottomani ultimarono le trattative concernenti le modalità dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Filippovic fu ricevuto ieri dall'imperatore: egli partì domani per assumere il comando delle truppe di occupazione. Il ministro del commercio Clumezky, ritornato da Parigi, visiterà la Carinzia ed ispezionerà la linea ferroviaria Pontebba-Tarvis. La Sudbahan assumerà l'esercizio della linea militare Sissek-Novj e costruirà un tronco ferroviario da Novi a Banjaluka.

Roma 18. Il gabinetto richiamò l'attenzione dei governi esteri sull'agitazione generale che si

è manifestata di questi giorni nella Penisola, e tra la causa che la provocarono, accenna alla cessione di Cipro. Per garantire la sua posizione marittima, l'Italia aspira al possesso di Rodi.

Prevede 18. Gli albanesi si sono armati per respingere le eventuali aggressioni della Grecia.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 18. La Politische Correspondenz ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 18. Vi sono prospettive d'un accordo tra la Porta (e la Grecia?). (La Porta?) prende misure militari per impedire, anche con mezzi coercitivi contro la Grecia, l'insurrezione delle province litorâne turche, pretesamente di nuovo sostenute da Atene. L'altri partono da Costantinopoli per Volo vari vapori di trasporto con troppe sotto il comando dell'ammiraglio Hassani pascia. Si attendono nuove spedizioni di truppe verso i confini greci. Dicesi che, quanto all'occupazione della Bosnia, un accordo non sia stato ancora raggiunto.

Atene 18. La Camera è convocata per il 12 agosto, per essere informata da Delijannis sui risultati del Congresso. Dalla Tessaglia e dalla Macedonia si annuncia che gli insorti vanno aumentando di forze.

Parigi 18. Lo sciopero dei minatori di Anzin fu circoscritto. L'autorità è padrona della situazione. Nessun disordine è da temersi; ma si ha poca speranza che gli scioperanti riprendano presto il lavoro. Il tribunale di Dollai condannò al carcere sei individui accusati di attentato alla libertà del lavoro.

Nostri Particolari

Costantinopoli 18. Alla Commissione che si recò ai monti di Rodope per calmare quella insurrezione appartengono anche il Console italiano Granziani, il tedesco Müller, il francese Chalet, il russo Basily.

Una Compagnia inglese intende di chiedere la concessione per una ferrovia da Sjutoria (Golfo Persico) al Mediterraneo. Credesi che l'Inghilterra voglia anche prendere una posizione sul Golfo Persico per assicurare la valle dell'Eufra.

Credesi che la Grecia domandi una Commissione europea mista per regolare la questione della Grecia colla Porta.

Vienna 18. La Porta cercherebbe di condurre l'Austria ad una convenzione simile a quella coll'Inghilterra; cioè a riconoscere per parte sua l'alta sovranità del Sultano sulla Bosnia e di averne il superfluo delle rendite, ciò che non pare all'Austria accettabile.

Un giornale di Berlino pubblica tradotto dal turco un progetto di trattato cui la Russia voleva imporre alla Porta, ma che veniva troppo

	VIENNA dal 17 al 18 luglio
Rendita in carta	fior. 61,90 — 61,85
„ in argento	66,80 — 66,70
„ in oro	75,30 — 75,15
Prestito del 1860	" 114, — 114, —
Azioni della Banca nazionale	" 837, — 834, —
della St. di Cr. a f. 160 v. a.	200,00 — 250,00
Londra per 10 lire sterl.	115,60 — 115,60
Argento	101, — 101,05
Da 20 franchi	9,27 — 9,28
Zecchini	5,10 — 5,48
100 marchi imperiali	57,15 — 57,15

	Orario della Ferrovia
Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.10 ant.	10.20 ant.
" 9.21	2.45 pom.
" 9.17 p.	8.22 dir.
	2.24 aut.
da Resinetta - ore 9.05 ant.	per Resinetta - ore 7.20 ant.
	2.24 pom.
	8.15 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

ZOLFO DI ROMAGNA PURISSIMO

doppiamente raffinato.

Deposito presso la Ditta Romano e De Alù

Porta Venezia.

VIA CAOUR

precisamente rimpetto alla Polizza Urbana in fianco della Libreria Gambierasi

per soli pochi giorni

rimane aperta la grande liquidazione di stoffe per uomo Lanerie per signora fazzoletti telerie, coperte da letto in varie misure, foulards vari, altri articoli di manifatture che si vendono col vero ed incontestabile ribasso dal 50 al 60% al dissotto del prezzo di origine.

Per dare un saggio dei prezzi che si praticano, esponiamo in Calce il seguente listino di una parte degli articoli in vendita.

Una pezza di buon madapolam bianco di metri 38 pari a braccia 55 per L. 20, una pezza di cotone greggia metri 22 pari a braccia 32 1/2 per L. 9, un coperto bianco per letto da una persona L. 7, dodici fazzoletti bianchi di cotone per L. 1,60, uno sciallo di mezza stagione per L. 3,50, tutti gli articoli qui omessi si vendono a prezzo fisso al massimo buon mercato.

ANNO XI

GAZETTA DEI BANCHIERI

BORSA, FINANZE, COMMERCIO

Si pubblica a Roma tutti i Martedì.

Questo antico e accreditato periodico introdurrà col primo luglio importanti miglioramenti nella sua redazione, che varranno a renderlo il giornale finanziario italiano più completo e meglio informato. Nelle sue otto pagine di gran formato ha le seguenti rubriche: — Rivista della stampa finanziaria italiana ed estera, la quale dispone gli Associati della « Gazzetta » dal bisogno di leggere altri fogli consimili — Questioni commerciali e bancarie italiane — Istituti di credito, Banche, e Società per la pubblicazione delle Situazioni e delle Relazioni annuali — Massime di Giurisprudenza commerciale e bancaria dei Tribunali nazionali — Memoriale degli Azionisti in cui sono indicate le adunanze sociali, i pagamenti dei cuponi e dei dividendi, le emissioni, le costituzioni e scioglimenti di Società, ecc. — Rivista dei Mercati, (Cereali, Coloniali, Sete, Lane, Pelli, Vini, ecc.) — Rivista delle Borse, Corrispondenze ed informazioni particolari — Estrazioni nazionali ed estere, ecc.

L'Amministrazione del Giornale si occupa della verificazione dei premi e rimborsi per titoli di cui le saranno mandati i numeri dello eseguimento delle commissioni finanziarie che le fossero rivolte dai suoi Associati.

Anno L. 10. — Semestre L. 6.
Uffici di Amministrazione e Direzione,
Roma, Via Crociferi 44.

MAGLIE IGIELNICHE CELLULARI.

Questo nuovo genere di maglie merita la preferenza sopra qualsiasi altro, non solo per la sua elasticità e comodità nel portare, ma benché per la sua salubrità, poiché assorbendone il sudore dà nello stesso tempo adito ad una libera ed aggradevole respirazione.

La modicita del prezzo ne permette ad ognuno l'acquisto.

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ARRIVO IN VENEZIA

Avviso interessante

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA.

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Capellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e province limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, è giunto in questa città il 10 corr. e si tratterà sino alla fine del mese, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinto Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia fanno di esso un congegno preerbile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'**Ernia**, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun **Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambi che si hanno servendosi di questo sistema, essendo numerosissimi i successi ottenuti per il suddetto. Si dà consulti anche sulle deformità di corpo le più difficili: non si tratta per corrispondenza, **prezzi miti**.

Venezia. Piazza Daniele Manin, N. 4233 I. Piano, Casa A-scoli. Si riceve compresi i giorni festivi dalle 10 ant. alle 4 pom.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo è il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe Medica è ormai reso universale, ed ogui elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro col Managnese** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di Celentino riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'imposta della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi i obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta SARLO BORGHETTI.

L'IMPRESA

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

Avviso ai signori Ingegneri, Architetti ecc.

UDINE — In libreria LUIGI BERLETTI — UDINE

trovansi vendibili le seguenti interessantissime pubblicazioni:

Le Abitazioni. Alberghi, Case operaie, Fabbliche rurali, Case civili, Palazzi e Ville. Ricordi compendiati dall'Ing. A. SACCHI, 2^a edizione riformata, aumentata in molte parti e con un Trattato sui Giardini, corredata da 432 figure. Due grandi vol. in 8 L. 25.

L'Economia del Fabricare. Stime di previsione e di confronto, Analisi di prezzi di produzione, Appalti, Condotta e direzione dei lavori. Saranno due grossi vol. con oltre 400 fig. intercalate nel testo L. 25.

Manuale dell'Ingegnere civile ed industriale per G. COLOMBO, con oltre 135 incisioni ed una Carta d'Italia a colori. 2^a edizione aumentata e migliorata. Un vol. in 32 legato in tela e oro L. 5.50.

Art. (L') et l'Industrie; Organe du progrès dans toutes les branches de l'industrie artistique. L'annata 1877 completa che forma un magnifico vol. in 4 L. 20.

Ferrini P.R. Tecnologia del calore. Apparecchi di combustione-Camini-Fornaci, ecc. in 8 con 115 incisioni L. 15.

Grassi dott. G. Sulla misura delle altezze mediante il Barometro. in 8 L. 5.

Bremiker C. Tavole logarithmico-trigonometriche, con 5 decimali 1^a ediz. in 8 con 452 incis. e 8 tavole L. 20.

Rolla L. Elementi di Statica grafica; con 36 figure L. 2.50.

Stoppani A. La purezza del mare e dell'atmosfera fin dai primordi del mondo animato. Un grosso volume in 8 con 82 incis. L. 10.

Mayer Dott. A. La Chimica delle fermentazioni in 8 con 1 inc. L. 5.

Dirigere domande e Vaglia a **LUIGI BERLETTI**, Udine, via Cavour N. 7.

AVVISO.

Lorenzo Smersu, già conduttore del Restaurant l'Europa, si fa un pregio di avvertire i signori bagnanti e gli altri forestieri, che ha trasferito il proprio esercizio in Piazza al N. 5 colla stessa Insegna.

Bontà e varietà di cibi e di bevande, esatto e sollecito servizio e modicita nei prezzi, assiduo lo Smersu di vedersi onorato da molta e continua concorrenza.

Grado 1 giugno 1878.

LORENZO SMERSU.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI E LA PUBBLICITÀ.

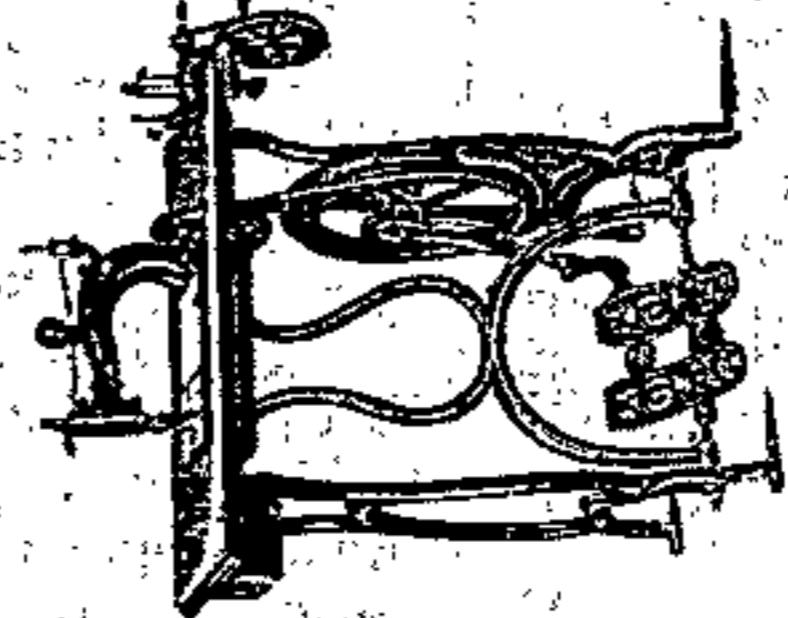
Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Grande assortimento di ogni sistema trovarsi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Monighetti.



VENDITA CARTONI PER SEME BACCHI

graniti a pressione da una parte, di varie qualità a prezzi di fabbrica

presso i Frat. Tosolini
UDINE.

TRE CASE da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

COLLA LIQUIDA

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac, piccolo colla bianca L. —.50

— scura — —.50

grande bianca L. —.80

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

NON PIU MEDICINE

PERFETA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENZA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenza Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di drogue nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori bruciore, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sanguinosa, viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'inequivocabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenza Arabica* Du Barry di Londra giova in modo efficissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenza* quel solo che poteva principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenza**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenza al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris **Venezia** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Camporur - Adriano Finzi; **Verona** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brude - Luigi Maiolo - Valeri Belli; **Mila Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, **Padova** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova** Luigi Biliani, farm. San' Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** Diego G. Cazzagnoli, piazza Annunzia; **S. Vito al Tagliamento** Quartar Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2.70

Alla staz. ferr. di Udine > 2.50

Codroipo > 2.65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > 2.75 id. id.

Pordenone > 2.85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quinti e si presta ad una rendita del 30 00 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè secano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale Zanpironi e alla Farmacia Ongarato — In *UDINE* alle Farmacie *COMMESSATI, ANGELO FABRIS* e *PILIPPUZZI*; in *Gemonio* di *LUIGI BILLIANI* farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ANNO VII.

ANNO VII.

LA DITTA KIYOWA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni semebachi annuali a bollo verde e bianco** Giapponesi di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del semebach.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante.

Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6.